Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 94

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 16 aprile 1960

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 marzo 1960, n. 311.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in zona Snia Viscosa del comune di Torino.

N. 311. Decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Torino in data 10 giugno 1959, integrato con dichiarazione del 31 agosto stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in zona Snia Viscosa del comune di Torino.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1960
Atti del Governo, registro n. 125, foglio n. 167. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1960, n. 312.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « A. Manzoni » di Latina.

N. 312. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « A. Manzoni » di Latina viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 192. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1960, n. 313.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B.M.V. Immacolata e di San Bernardino Confessore, in località San Bernardino di Pallanza del comune di Verbania (Novara).

N. 313. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Novara in data 25 dicembre 1956, integrato con postille del 1° maggio 1959 e con dichiarazione del 18 luglio 1959, relativo alla erezione della parrocchia della B.M.V. Immacolata e di San Bernardino Confessore, in località San Bernardino di Pallanza del comune di Verbania (Novara).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 184. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1960, n. 314.

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione della parrocchia di San Michele Arcangelo dall'Arcidiaconato del Capitolo Cattedrale di Rapolla (Potenza).

N. 314. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Melfi, Rapolla e Venosa in data 20 novembre 1957, integrato con postilla del 15 ottobre 1959 e dichiarazione del 16 gennaio 1959, relativo alla separazione della parrocchia di San Michele Arcangelo dall'Arcidiaconato del Capitolo cattedrale di Rapolla (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 185. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1960, n. 315.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale denominata « Mater Boni Consilii », con sede in Rapallo (Genova).

N. 315. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione laicale denominata « Mater Boni Consilii », con sede in Rapallo (Genova), e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 188. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1960, n. 316.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « G. Mazzatinti » di Gubbio (Perugia).

N. 316. Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « G. Mazzatinti » di Gubbio (Perugia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre, con lo stesso decreto, la Cassa scolastica dell'ex Ginnasio « G. Mazzatinti » di Gubbio (Perugia) viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 177. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1960, n. 317.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'assegnazione a favore del Seminario Arcivescovile in Fermo di alcuni immobili stralciati dal patrimonio della Mensa Arcivescovile e di ventuno benefici parrocchiali situati in Comuni delle provincie di Ascoli Piceno e Macerata.

N. 317. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i due decreti dell'Ordinario diocesano di Fermo in data 30 luglio 1959, relativi all'assegnazione a favore del Seminario Arcivescovile in Fermo di alcuni beni immobili stralciati dal patrimonio della Mensa Arcivescovile e di ventuno benefici parrocchiali situati in Comuni delle provincie di Ascoli Piceno e Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 209. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1960.

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i seguenti decreti:

1) decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 3 giugno 1920), col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Torino, ora suddiviso fra la provincia di Torino e la Regione autonoma della Valle d'Aosta;

2) decreto reale 27 luglio 1938 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 dell'8 ottobre 1938), col quale furono approvati il primo e il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia, riguardanti i torrenti Viana, Scagnelli e Sala, ricadenti anche attualmente nel territorio della provincia di Torino;

3) decreto reale 28 maggio 1942 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22 luglio 1942), col quale fu approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Torino, riguardante il canale di Luera o rio Pisa, ricadente anche attualmente nel territorio della provincia di Torino;

Visto lo schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Torino;

Ritenuto che in seguito alla pubblicazione dello schema predetto furono prodotte le seguenti opposizioni:

1) con esposto 29 gennaio 1958 dal sindaco di Andrate per opporsi all'iscrizione delle sorgenti di Serra Fredda, segnalando che il corso d'acqua ha origine su terreno di privata proprietà comunale e che da tempo serve per gli usi domestici e irrigui dei terreni comunali e per l'azionamento di alcuni opifici e di un molino;

2) con esposto 31 maggio 1958 dalla signora Paolina Chioso vedova Ferriero, per opporsi all'iscrizione delle medesime sorgenti di Serra Fredda, segnalando che per stabilire se una sorgente è pubblica a prescindere dal fatto che essa sia o meno utilizzabile a scopo potabile pubblico, e che il contributo d'acqua delle sorgenti al recipiente torrente Viona è minimo e trascurabile;

3) con lettera 12 agosto 1958 dal comune di Coassolo, per far presente di aver ricorso contro il decreto di pubblicazione dello schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche avanti al Tribunale superiore delle acque di Torino e che in pendenza di tale giudizio non dovrebbe aver corso alcun provvedimento;

Considerato che l'opposizione prodotta dal sindaco di Andrate, pur riferita ai « corsi d'acqua dalle sorgenti di Serra Fredda alla foce in torrente Viona », che figurano al n. 26 dello schema di elenco suppletivo è da riguardarsi in effetti come proposta avverso l'inclusione tra le acque pubbliche di quelle figuranti al n. 25 dello schema, e cioè alle vere e proprie acque del torrente Viona, poichè solo queste (e non le prime) servono gli opifici, il molino e l'irrigazione, cui il sindaco si riferisce nella opposizione;

Che, attesa la manifesta attitudine ad usi di pubblico generale interesse, che le acque rilevano proprio in ragione di quegli usi ai quali si fa cenno nell'opposizione, l'opposizione stessa è da respingere;

Che, comunque, l'opposizione sarebbe da respingere anche se essa fosse riferita alle acque figuranti al n. 26 dello schema in esame (sorgenti di Serra Fredda) per le considerazioni che vengono qui di seguito svolte a proposito dell'opposizione della ditta Chioso;

Che, dal contesto dell'atto di opposizione prodotto dalla ditta Chioso risulta manifesto come l'opposizione medesima venga proposta ad esclusivo titolo tuzioristico, per l'ipotesi che la disposta inclusione delle sorgenti di Serra Fredda tra le acque pubbliche possa riflettersi negativamente sulla misura delle indennità di esproprio, tuttora in contestazione giudiziale, ad essa ditta dovuta dal Consorzio dell'acquedotto della Serra, corrente in Magnano, a seguito dell'espropriazione a favore del citato Consorzio di un compendio immobiliare di proprietà di essa ditta Chioso, compendio nel quale sono da ritenersi, in forza di sentenza del Tribunale di Ivrea, passata in giudicato, altresì comprese le sorgenti di Serra Fredda; ciò è confermato non solo dalle premesse dell'atto di opposizione ma anche dalle conclusioni dell'atto stesso, laddove l'opponente chiede che si dichiari che le sorgenti in questione « hanno acquistato attitudine ad uso di pubblico generale interesse solo con le opere di acquedotto compiute a seguito dell'espropriazione subita dalla ricorrente » che, avuto riguardo alla su descritta peculiarità dell'opposizione, va pregiudizialmente contestata la legittimazione della ditta Chioso a proporre opposizione avverso l'inclusione delle sorgenti di Serra Fredda nell'elenco delle acque pubbliche; e ciò per carenza di interesse, dovendo la contestazione attinente all'importo dell'indennità di esproprio trovare soluzione nella competente sede giudiziaria, indipendentemente dalla iscrizione o meno delle sorgenti espropriate nell'elenco delle acque pubbliche;

Che, comunque, a prescindere dalla suesposta eccezione pregiudiziale, l'opposizione in esame appare priva di fondamento poichè, ai fini della natura di acqua pubblica delle sorgenti in questione, la circostanza che l'acqua delle sorgenti stesse sia, in via concreta ed attuale, adibita ad uso di pubblico generale interesse, quale la captazione ad uso potabile per la popolazione di vari Comuni (come ammesso dalla stessa ricorrente, certificato dall'Ufficio istruttore nella sua relazione ed opportunamente messo in evidenza dal Consorzio acquedotto della Serra con il memoriale 5 gennaio 1959) ha valore assorbente rispetto ad ogni possibile rilievo circa la scarsa portata delle sorgenti e la modesta ampiezza del bacino imbrifero;

Che alla lettera 12 agosto 1958 del comune di Coassolo non può attribuirsi valore di opposizione in senso tecnico, quale proposta, a norma dell'art. 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1235, durante l'istruttoria ed alla autorità amministrativa, avendo essa invece soltanto il dichiarato scopo di diffidare l'Amministrazione ad esplicare ulteriore attività in merito alla dichiarazione di pubblicità delle sorgenti di Coassolo in ragione della proposizione di ricorso giurisdizionale, peraltro manifestamente improponibile, a norma dell'ultimo comma dell'art. 1, del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Che nessun seguito è da dare a tale diffida, non essendo tale rimedio previsto da alcuna norma vigente in materia di acque;

Che, anche a voler riconoscere natura di opposizione in senso tecnico alla lettera in esame, essa andrebbe comunque rigettata perchè tardivamente proposta rispetto alla scadenza del termine regolamentare per le opposizioni, assolutamente non motivata e riferita inoltre ad acqua indicata con estremi (sorgenti di Coassolo) di assoluta genericità, insufficienti ad identificare l'acqua di cui in concreto si intenda contestare la pubblicità;

Che, per i motivi sopra esposti, nessuna delle opposizioni come sopra proposte avverso lo schema in questione può accogliersi;

Che tutti i corsi d'acqua e le sorgenti iscritti nell'elenco, sia considerati isolatamente per la loro portata, sia in relazione al sistema idrografico al quale appartengono, presentano spiccata attitudine ad usi di pubblico generale interesse;

Visto il voto 31 luglio 1959, n. 1199, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con decreto reale 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive disposizioni;

Decreta:

Respinta ogni opposizione, è approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Torino, giusta l'esemplare vistato dal Ministro proponente.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1960

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1960
Registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 362

Schema di quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Torino

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Rio Soupire	Dora Riparia (155)	Ulzio	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Soupire (mappale di Ulzio, foglio XLIII, n. 37)
2	Torrente Villa (o Bressour o valle di Brissout) (n. 293)	Stura di Valgrande (241)	Cantoira	Dalla foce alle sorgenti, compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 293 dell'elenco principale
3	Rio Rivet	Torrente Villa (293)	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Pio X (mappale di Cantoira, foglio XLVI, n. 153)
4	Torrente Tesso (294)	Stura di Lanzo (241)	Lanzo Torinese	Dalla foce fino alla confluenza fra il Tesso di Monastero e il Tesso di Caossolo Fu già dichiarato pubblico, col nome di Tesso di Monastero, col n. 294 dell'elenco principale
5	Torrente Tesso di Monastero (294)	Torrente Tesso (294)	Coassolo Torinese, Monastero di Lanzo	*Compresi tutti i suoi affluenti* e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 294 dell'elenco principale
6	Rio Radovaire	Torrente Tesso di Monastero (294)	Monastero di Lanzo	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive
7	Rio Barra o Mecca (295)	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive comprese le sorgenti: strade Piane o Cumiano e Sistina Bassa (mappale di Lanzo, foglio XIII, n. 748 e 442) Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 295 dell'elenco principale
8	Rio Rosola	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Rok Piane (mappale di Monastero di Lanzo, foglio X n. 321)
9	Rio Proima	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Proima Bassa
10	Rio Consurt (296)	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 296 dell'elenco principale
11	Sorgenti Moias Tità e La Fontana	Rio Consurt (296)	Id.	Sorgente Moias Tità (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 188) Sorgente La Fontana (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 429)
12	Rio Aleina	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive comprese le sorgenti: Malet (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 223); Civin (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, numero 222); Fontana Tità (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, numero 188); Catoisu (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 429); Rok Superiore (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 241); Rok Inferiore (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 245)
13	Rio Moias	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Moias (mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, numero 340)

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
14	Rio Grosso	Torrente Tesso di Monastero (294)	Coassolo Torinese	Dalla foce a tutte le sue sorgive: Grossa (mappale Coassolo Torinese, foglio III, n. 37); Gava (mappale Coassolo Torinese, foglio II, n. 243); Vivenza (mappale Coassolo Torinese, foglio II, n. 235); Let (mappale Coassolo Torinese, foglio III, n. 32)
15	Sorgente Aina	Id.	Id.	Sorgente Aina (mappale di Coassolo, foglio XIII, n. 18)
16	Torrente Piova (362)	Torrente Orco (316)	Cuorgnè, Borgiallo, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo, Cintano, Castelnuovo Nigra	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 362 dell'elenco principale. Il centro abitato di Priacco è stato assorbito dal comune di Cuorgnè
17	Sorgente Brik delle Moie	Torrente Piova (362)	Cintano	Sorgente Brik delle Moie (mappale Cuorgnè, foglio VI, numeri 101 e 102)
18	Rio Toa (363)	Id.	Borgiallo	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresi i suoi affluenti e subaffluenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 363 dell'elenco principale
19	Rio Quaire	Rio Toa (363)	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Mirauda (mappale Borgiallo, foglio II, n. 85)
20	Rio della Verna (364)	Torrente Piova (362)	Castelnuovo Nigra	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 364 dell'elenco principale. I centri abitati in Villa-Castelnuovo e Sale Castelnuovo sono stati riuniti a Castelnuovo Nigra
21	Torrente Assa (392)	Dora Baltea (373)	Lèssolo, Brosso, Vico Canavese	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 392 dell'elenco principale
22	Rio Acquabella	Torrente Assa (392)	Vico Canavese	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Acquabella Superiore (mappale di Vico Canavese, foglio I, n. 43)
23	Sorgente Acquabella Bassa	Id.	Id.	Sorgente Acquabella Bassa (mappale Vico Canavese, foglio II, n. 12)
24	Sorgente Verna	Id.	Brosso	Sorgente Verna (mappale Brosso, foglio II, n. 19)
25	Torrente Viona (607)	Po per Elvo	Andrate	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti dalla foce alle sorgenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 607 dell'elenco principale
26	Sorgenti di Serra Fredda	Torrente Viona (607)	Id.	Sorgenti di Serra Fredda (mappale Andrate, foglio XIII, n. 4)

NB. — Nelle colonne 2 e 3 i numeri tra parentesi si riferiscono all'elenco principale approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919.

Roma, addì 7 gennaio 1960

Visto, *il Ministro*: TOGNI

(1902)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 agosto 1959.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei del Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio, per l'esercizio finanziario 1959-60.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SU PROPOSTA DEL
MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 16 aprile 1959, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1959, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 286, con il quale fu stabilito in sette unità il contingente dei salariati temporanei comuni (3ª categoria) da mantenere in servizio durante l'esercizio 1958-59 per esigenze della Direzione generale del demanio;

Ritenuta la necessità di ridurre a cinque unità il detto contingente per il corrente esercizio finanziario 1959-60, in quanto due elementi sono cessati di far parte del contingente medesimo, uno perchè licenziato e l'altro perchè trasferito nel ruolo aggiunto del personale della carriera ausiliaria del Ministero e delle Intendenze di finanza;

Decreta:

Il contingente dei salariati temporanei comuni (3ª categoria) in servizio presso il Ministero delle finanze, Direzione generale del demanio, è stabilito per il corrente esercizio finanziario 1959-60 nel numero di cinque unità.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 agosto 1959

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per le finanze
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1960
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 10

(2143)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1960.

Contrassegni metallici per la riscossione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale per l'anno 1960.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 214, 216, 219 e 224 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Visto l'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100;

Visto l'art. 18 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, n. 177;

Visto l'art. 31 della legge 2 luglio 1952, n. 703;

Visto il decreto del Ministro per le finanze 13 novembre 1959, n. 2/7839, col quale viene affidata per l'anno 1960 alla Unione italiana dei ciechi la fornitura dei contrassegni metallici per la riscossione della tassa di circolazione su veicoli a trazione animale;

Di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

I contrassegni per la riscossione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale sono costituiti per l'anno 1960 da una targa di lamierino di alluminio a forma rettangolare delle dimensioni di mm. 90 × 43; il lato superiore ha una sporgenza costituita da un arco di cerchio di mm. 13 di raggio il cui centro dista dal lato inferiore mm. 35. Gli angoli sono arrotondati con archi di cerchio di mm. 5 di raggio.

Sulla targa, provvista agli angoli di quattro fori per il passaggio di chiodi, appaiono, in rilievo, una ruota raggiata, il cui centro coincide con il centro del cerchio sopra menzionato; in alto a sinistra, sempre in rilievo, l'anno di validità, e a destra la sigla di individuazione della Provincia. In basso a sinistra, sempre in rilievo, l'importo della tassa di circolazione, e a destra, a mezzo di punzone, il numero d'ordine progressivo di matricola del veicolo.

In alto a sinistra è praticata una opportuna foratura per l'applicazione del fermaglio automatico, costruito in ottone e composto di due parti: maschio e femmina, corredati dal regolamentare filo di ferro rivestito di canapa.

I detti contrassegni sono del valore di L. 125, di L. 250, di L. 500, di L. 1000, di L. 2000 e di L. 4000.

Art. 2.

La forma, le dimensioni dei caratteri e le altre indicazioni impresse sui contrassegni metallici risultano dai modelli depositati presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione e presso il Ministero delle finanze - Direzione generale dei servizi per la finanza locale.

Il prezzo di cessione da parte dell'Unione italiana dei ciechi alle Amministrazioni provinciali è fissato in L. 40 a contrassegno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1960

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per le finanze
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1960
Registro n. 78 bil. Trasporti (Ispett. Gen. M.C.T.C.), foglio n. 428

Tabella delle sigle di individuazione delle Provincie della Repubblica

Provincia	Sigla	Provincia	Sigla
Agrigento	AG	Messina	ME
Alessandria	AL	Milano	MI
Ancona	AN	Modena	MO
Aosta	AO	Napoli	NA
Aquila	AQ	Novara	NO
Arezzo	AR	Nuoro	NU
Ascoli Piceno	AP	Padova	PD
Asti	AT	Palermo	PA
Avellino	AV	Parma	PR
Bari	BA	Pavia	PV
Belluno	BL	Perugia	PG
Benevento	BN	Pesaro	PS
Bergamo	BG	Pescara	PE
Bologna	BO	Piacenza	PC
Bolzano	BZ	Pisa	PI
Brescia	BS	Pistoia	PT
Brindisi	BR	Potenza	PZ
Cagliari	CA	Ragusa	RG
Caltanissetta	CL	Ravenna	RA
Campobasso	CB	Reggio Calabria	RC
Caserta	CE	Reggio Emilia	RE
Catania	CT	Rieti	RI
Catanzaro	CZ	Roma	Roma
Chieti	CH	Rovigo	RO
Como	CO	Salerno	SA
Cosenza	CS	Sassari	SS
Cremona	CR	Savona	SV
Cuneo	CN	Siena	SI
Enna	EN	Siracusa	SR
Ferrara	FE	Sondrio	SO
Firenze	FI	Spezia	SP
Foggia	FG	Taranto	TA
Forlì	FO	Teramo	TE
Frosinone	FR	Terni	TR
Genova	GE	Torino	TO
Gorizia	GO	Trapani	TP
Grosseto	GR	Trento	TN
Imperia	IM	Treviso	TV
Latina	LT	Trieste	TS
Lecce	LE	Udine	UD
Livorno	LI	Varese	VA
Lucca	LU	Venezia	VE
Macerata	MC	Vercelli	VC
Mantova	MN	Verona	VR
Massa Carrara	MS	Vicenza	VI
Matera	MT	Viterbo	VT

Il Ministro per i trasporti ANGELINI — *Il Ministro per le finanze* TAVIANI

(2084)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1960.

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per la progettazione di un fabbricato in Roma, via Mentana angolo via Montebello.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il bando di concorso nazionale per la progettazione di un fabbricato destinato ad uffici nell'area sita in Roma, via Mentana, angolo via Montebello, di proprietà della Cassa per le pensioni agli impiegati degli enti locali, amministrata dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza;

Visto che detto bando è stato approvato con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1959, registro n. 7, foglio n. 19, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 5 giugno 1959;

Visto l'art. 13 del bando il quale regola la nomina della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto che le designazioni dei membri sono state effettuate tutte posteriormente alla data di scadenza del termine per la presentazione dei progetti ai sensi dell'art. 12 del bando;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso nazionale per la progettazione di un fabbricato in Roma, via Mentana, angolo via Montebello, bandito con decreto ministeriale 11 gennaio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 5 giugno 1959, è così composta:

Presidente:

Grassi dott. Francesco, direttore generale degli Istituti di previdenza.

Membri:

Porfirio dott. Mario, ispettore generale degli Istituti di previdenza;

Greco dott. Gioacchino, ispettore generale degli Istituti di previdenza;

Carnazza dott. Eugenio, direttore di divisione degli Istituti di previdenza;

Leschiutta dott. ing. arch. Ernesto, presidente della prima Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Nuvoloni dott. Guglielmo, ispettore capo superiore delle nuove costruzioni ferroviarie, addetto alla Direzione generale dell'edilizia statale e sovvenzionata;

Mastrocinque dott. ing. Corrado, ispettore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali;

Corsani dott. ing. Diego, ispettore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali;

Chiurazzi arch. Renato, della Soprintendenza ai monumenti del Lazio;

Bianchi dott. ing. Arturo, dirigente tecnico della XV Ripartizione del comune di Roma;

Guazzaroni dott. ing. Angelo, designato dal Consiglio nazionale degli ingegneri;

Ridolfi dott. arch. Mario, designato dal Consiglio nazionale degli architetti.

Segretari:

Sillato dott. Pietro, direttore di sezione del Ministero del tesoro;

Simeone geom. Alessandro, primo geometra dell'Ufficio tecnico erariale di Roma.

Le spese per il funzionamento della Commissione faranno carico al cap. 30 degli stati di previsione spese Istituti di previdenza per l'anno 1960.

I lavori della Commissione dovranno essere conclusi entro 120 (centoventi) giorni dalla data della prima convocazione, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1960.

Roma, addì 23 febbraio 1960

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1960
Registro n. 8 *Istituti di previdenza, foglio n.* 214. — PAGLIARA

(2233)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione regionale, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Perugia, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina, presso ciascun Provveditorato alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, n. 24748, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 101, col quale è stata costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Perugia la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di membro, il dott. ing. Giuseppe Marocchi, ispettore generale della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1960, n. 2129, registrato il 18 marzo 1960, registro n. 14, foglio n. 110, alla Corte dei conti, con il quale il dott. ing. Antonio Delle Site, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale di Roma, è stato nominato membro della Commissione succitata, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Perugia, in sostituzione del dott. ing. Giuseppe Marocchi;

Vista la nota in data 16 febbraio 1960, n. 6/2101, con la quale il Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, ha designato, per la nomina a membro della Commissione in parola, in sostituzione del dott. ing. Antonio Delle Site, il dottor ing. Giovanni Di Matteo, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale di Perugia;

A' termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. ing. Giovanni Di Matteo, ingegnere capo dello Ufficio tecnico erariale di Perugia è nominato membro della Commissione di cui alle premesse, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Perugia, in sostituzione del dott. ing. Antonio Delle Site.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione di cui alle premesse, è attribuito al dottor ing. Giovanni Di Matteo, un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul cap. 24 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 febbraio 1960

p. *Il Ministro*: SPASARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1960
Registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 154. — IZZI

(2090)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 613 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.), concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Barile (Potenza).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della Convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 13 novembre 1959, intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 613 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Barile (Potenza);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 743 del 9 marzo 1960;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana nel comune di Barile (Potenza);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 613 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana nel comune di Barile (Potenza).

Roma, addì 22 marzo 1960

Il Ministro: SPATARO

(2176)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1960.

Approvazione della delibera commissariale dell'Ente Nazionale Risi concernente il diritto di contratto per la campagna 1959-60.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E IL
MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito, con modificazioni, nella legge 21 dicembre 1931, n. 1785, e successivamente modificato: con il regio decreto-legge 11 agosto 1933, n. 1183, convertito nella legge 28 dicembre 1933, n. 1932; con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1311, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 910; con il regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2151, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1263; e, infine, con il regio decreto-legge 12 ottobre 1939, n. 1682, convertito nella legge 29 aprile 1940, n. 497, concernente la istituzione dell'Ente Nazionale Risi;

Visto lo statuto dell'Ente, approvato con decreto interministeriale 5 aprile 1934;

Vista la delibera adottata in data 14 settembre 1959 dal commissario dell'Ente Nazionale Risi, con la quale viene fissato, per la campagna 1959-60, in L. 200 al quintale, il diritto di contratto di cui alle disposizioni di legge più sopra richiamate;

Tenuto conto delle effettive necessità dell'Ente suddetto in rapporto alle finalità istituzionali che l'Ente stesso è chiamato a svolgere per la tutela della produzione risicola nazionale e delle possibilità derivanti dall'andamento economico della gestione di ammasso;

Decreta:

E' approvata la delibera adottata in data 14 settembre 1959 dal commissario dell'Ente Nazionale Risi, con la quale viene fissato, in L. 200 al quintale, il diritto di contratto spettante all'Ente suddetto per la campagna 1959-60.

Roma, addì 22 marzo 1960

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

(2142)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1960.

Sostituzione di un membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo per le fiere dell'agricoltura e dei cavalli in Verona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1464, con il quale è stato istituito in Verona l'Ente autonomo per le fiere dell'agricoltura e dei cavalli ed il decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto 3 ottobre 1957, riguardante la nomina del Consiglio generale dell'Ente stesso, per i tre esercizi finanziari 1° luglio 1957-30 giugno 1960;

Vista la lettera 18 marzo 1960, n. 4182, con la quale il Ministero dei trasporti ha designato il dott. ingegnere Giuseppe Gervasio, quale proprio rappresentante in seno al predetto Consiglio, in sostituzione del dottor ing. Maurizio Navaretti, destinato ad altro incarico;

Decreta:

Il dott. ing. Giuseppe Gervasio è nominato membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo per le fiere dell'agricoltura e dei cavalli, con sede in Verona, in rappresentanza del Ministero dei trasporti, in sostituzione del dott. ing. Maurizio Navaretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1960

Il Ministro: COLOMBO

(2163)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 20 marzo 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Sung Wook Hong, Console di Corea, capo della Sezione consolare dell'Ambasciata a Roma.

(2133)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 28 marzo 1960:

De Simone Eugenio, notaio residente nel comune di Rocca San Casciano, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Forlì.

(2162)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Lorenzello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 282, il comune di San Lorenzello (Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.150.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2153)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata dei Goti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 281, il comune di Sant'Agata dei Goti (Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 17.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2154)

Autorizzazione al comune di Solopaca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 280, il comune di Solopaca Benevento) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.950.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2155)

Autorizzazione al comune di Scala Coeli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 284, il comune di Scala Coeli (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2156)

Autorizzazione al comune di Offagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 276, il comune di Offagna (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2157)

Autorizzzazione al comune di Vibo Valentia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 283, il comune di Vibo Valentia (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2158)

Autorizzazione al comune di San Cipriano Picentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 291, il comune di San Cipriano Picentino (Salerno) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 9.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2159)

Autorizzazione al comune di Norcia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 289, il comune di Norcia (Perugia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.700.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2160)

Autorizzazione al comune di Nocera Umbra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 290, il comune di Nocera Umbra (Perugia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2183)

Autorizzazione al comune di Montone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 287, il comune di Montone (Perugia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2184)

Autorizzazione al comune di Torre del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 286, il comune di Torre del Greco (Napoli) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 320.600.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2185)

Autorizzazione al comune di Supino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 298, il comune di Supino (Frosinone) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.190.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2186)

Autorizzazione al comune di Soverato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 270, il comune di Soverato (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.550.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2187)

Autorizzazione al comune di San Pietro Apostolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 269, il comune di San Pietro Apostolo (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 4.494.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2188)

Autorizzazione al comune di Tessennano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 288, il comune di Tessennano (Viterbo) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 960.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2190)

Autorizzazione al comune di San Nicola da Crissa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 268, il comune di San Nicola da Crissa (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.220.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2189)

Autorizzazione al comune di Faleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 295, il comune di Faleria (Viterbo) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.980.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2191)

Autorizzazione al comune di Scala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 292, il comune di Scala (Salerno) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.670.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2192)

Autorizzazione al comune di Doberdò del Lago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 291, il comune di Doberdò del Lago (Gorizia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.320.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2193)

Autorizzazione al comune di Capriva del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 295, il comune di Capriva del Friuli (Gorizia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 390.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2194)

Autorizzazione al comune di Falvaterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 294, il comune di Falvaterra (Frosinone) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 680.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2195)

Autorizzazione al comune di Casalattico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 293, il comune di Casalattico (Frosinone) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.845.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2196)

Autorizzazione al comune di Montemurlo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 271, il comune di Montemurlo (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.485.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2197)

Autorizzazione al comune di Medea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 274, il comune di Medea (Gorizia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.060.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2198)

Autorizzazione al comune di Fogliano Redipuglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 273, il comune di Fogliano Redipuglia (Gorizia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.360.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2199)

Autorizzazione al comune di Cormons ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1960, registro n. 7 Interno, foglio n. 290, il comune di Cormons (Gorizia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.670.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2200)

Autorizzazione al comune di Polverigi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 277, il comune di Polverigi (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.630.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2201)

Autorizzazione al comune di Rosora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 278, il comune di Rosora (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2202)

Autorizzazione al comune di Sammichele di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 279, il comune di Sammichele di Bari (Bari) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2203)

MINISTERO DELLE FINANZE

ISPETTORATO GENERALE PER IL LOTTO E LE LOTTERIE

Bollettino ufficiale della « Lotteria di Agnano »
(Manifestazione 3 aprile 1960)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Napoli il 3 aprile 1960 ed esito del « Gran Premio della Lotteria » svoltosi nell'Ippodromo di Agnano, al quale i biglietti vincenti sono stati abbinati.

A) Primi premi: biglietti venduti estratti, abbinati ai nomi dei tre cavalli classificati nell'ordine primo, secondo e terzo nel « Gran Premio della Lotteria » svoltosi il 3 aprile 1960 nell'Ippodromo di Agnano, aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1) Biglietto serie A n. 88254:
L. 100.000.000 abbinato al cavallo Nievo.

2) Biglietto serie I n. 66662:
L. 50.000.000 abbinato al cavallo Tornese.

3) Biglietto serie T n. 03938:
L. 10.000.000 abbinato al cavallo Icare IV.

B) Premi abbinati agli altri cavalli iscritti alla corsa « Gran Premio della Lotteria » aventi diritto ciascuno al premio di L. 1.000.000:

1) Bigl.	serie A	n.	58835	10) Bigl.	serie I	n.	76085
2) »	» C	»	44191	11) »	» L	»	60417
3) »	» E	»	08731	12) »	» M	»	08561
4) »	» E	»	51380	13) »	» M	»	08883
5) »	» F	»	36059	14) »	» R	»	33940
6) »	» F	»	40532	15) »	» R	»	53277
7) »	» G	»	16683	16) »	» S	»	11614
8) »	» G	»	96921	17) »	» S	»	21339
9) »	» I	»	31521	18) »	» S	»	51927

C) Premi ai rivenditori:

1) al venditore del biglietto serie A n. 88254 vincente il primo premio . . . . L. 1.000.000

2) al venditore del biglietto serie I n. 66662 vincente il secondo premio . . . . » 500.000

3) al venditore del biglietto serie T n. 03938 vincente il terzo premio . . . . » 100.000

Ai venditori dei 18 biglietti vincenti i premi di abbinamento L. 25.000 ciascuno.

Roma, addì 4 aprile 1960

p. *Il Presidente del Comitato generale di direzione*
PANUSA

(2161)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell'ex guado del colatore Nerone, in comune di Miradolo Terme (Pavia).

Con decreto 13 gennaio 1960, n. 2118, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell'ex guado del colatore Nerone, in comune di Miradolo Terme (Pavia), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio V, mappali 5/*b* e 5/*c*, di mq. 185, ed indicato nella planimetria rilasciata il 4 aprile 1959, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Pavia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2164)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1960, registro n. 17, foglio n. 259, su conforme parere espresso del Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 21 gennaio 1960, è stata dichiarata la cessazione della materia del contendere in ordine al ricorso straordinario prodotto dal primo geometra del Genio civile D'Aloja Nicola avverso il provvedimento ministeriale 3 dicembre 1957.

(2206)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Irno »

Con decreto n. 712 del 18 marzo 1960, la ditta Paolo ed Ortensio Giliberti domiciliata in Salerno frazione Fratte, via C. Capone 24, è autorizzata alla libera vendita ad uso di bevanda, dell'acqua minerale bicarbonato alcalina denominata « Irno », che sgorga in località Archi e Creta nel territorio del comune di Salerno.

L'acqua sarà venduta in recipienti di vetro verde tipo Vichy, della capacità di litri due, uno, mezzo, un quarto di litro, contrassegnati da etichette rettangolari di carta bianca delle dimensioni di cm. 19 x 12, divise in tre riquadri delimitati in alto ed in basso da due striscie di colore azzurro, Nella striscia alta, a caratteri bianchi si legge la frase: « Acqua Irno minerale bicarbonato-alcalina ».

Nel riquadro centrale è raffigurata una donna in costume locale china su di un ruscello con un'anfora nelle mani, ed in alto una stella color marrone a cinque punte con ai lati la scritta « Sorgente del Montestella »; nella striscia in basso il nome e la sede della ditta « Fratelli Giliberti - Fratte di Salerno - Telefono 1382 ».

Nel riquadro laterale di sinistra è riportato il giudizio di purezza dell'acqua formulato dal prof. Mario Mazzeo, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Napoli in data 27 giugno 1958, ed inferiormente sono riportate le caratteristiche farmacologiche studiate presso l'Istituto di farmacologia dell'Università di Napoli e le indicazioni terapeutiche constatate nella Scuola di perfezionamento di idrologia dell'Università di Napoli.

Nel riquadro di destra sono riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro d'acqua, secondo l'analisi in data 9 ottobre 1957 del prof. Giovanni Malquori, direttore dell'Istituto di chimica industriale dell'Università di Napoli ed in fondo è riportata la frase « Addizionata di gas acido carbonico ».

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento costruito nelle vicinanze della sorgente, che è costituita da tre polle captate in anelli di cemento alla profondità di metri tre e racchiuse entro un fabbricato in cui è installata la pompa che spinge l'acqua entro una tubazione di acciaio inossidabile in un serbatoio della capacità di tre metri cubi sistemato nello stabilimento costruito secondo il progetto allegato alla istanza. All'acqua minerale verrà aggiunto gas acido carbonico e la chiusura delle bottiglie verrà fatta con tappi corona, in modo da evitare alterazioni o sostituzione dell'acqua.

(2148)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1959, è stato respinto il ricorso al Governo della Repubblica prodotto dalle sorelle Raffo Luigia e Antonietta contro il vincolo di notevole interesse pubblico, imposto con decreto ministeriale in data 14 maggio 1957 sulla pineta in località San Rocco di proprietà Raffo sita nel comune di Lavagna.

(2111)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 88

Corso dei cambi del 15 aprile 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,63	620,60	620,65	620,69	620,61	620,62	620,63	620,63	620,63	620,63
$ Can.	642,85	644,10	643,50	643,50	641,90	642,94	644 —	642,50	642,87	643 —
Fr. Sv.	143,05	143,06	143,05	143,03	143,05	143,03	143,03	143,05	143,04	143,05
Kr. D.	90,10	90,105	90,12	90,15	90,10	90,12	90,12	90,13	90,13	90,13
Kr. N.	87,12	87,13	87,12	87,10	87,15	87,14	87,17	87,13	87,14	87,13
Kr. Sv.	120,17	120,22	120,22	120,30	120,19	120,21	120,26	120,20	120,23	120,20
Fol.	164,58	164,60	164,59	164,605	164,57	164,59	164,615	164,55	164,59	164,60
Fr. B.	12,45	12,45	12,455	12,4575	12,445	12,45	12,455	12,45	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,53	126,54	126,52	126,56	126,60	126,53	126,54	126,55	126,54	126,55
Lst.	1743,15	1744 —	1744,30	1744,275	1744 —	1744 —	1744,125	1744 —	1744 —	1744 —
Dm. occ.	148,82	148,82	148,855	148,85	148,80	148,83	148,84	148,85	148,83	148,83
Scell. Austr.	23,85	23,85	23,85	23,845	23,85	23,85	23,845	23,85	23,84	23,85

Media dei titoli del 15 aprile 1960

Rendita 3,50 % 1906	75,10
Id. 3,50 % 1902	72,80
Id. 5 % 1935	104,10
Redimibile 3,50 % 1934	98,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,575
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,60
Id. 5 % 1936	101 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,975
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,625

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,30
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 aprile 1960

1 Dollaro USA	620,66
1 Dollaro canadese	643,75
1 Franco svizzero	143,03
1 Corona danese	90,135
1 Corona norvegese	87,135
1 Corona svedese	120,28
1 Fiorino olandese	164,61
1 Franco belga	12,456
1 Franco nuovo (N.F.)	126,55
1 Lira sterlina	1744,20
1 Marco germanico	148,845
1 Scellino austriaco	23,844

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

In conformità delle disposizioni dell'art. 37 della legge 12 agosto 1957, n. 752, si notifica che, è stata denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. Red. 3,50 % (1934)	178732 (usufrutto)	Lorenzo Achille fu Francesco, dom. a Bitonto (Bari), con usufrutto a Poli Rosina fu Nicola, moglie di Lorenzo Achille, dom. in Bitonto	3.034 —
Cons. 3,50 % (1906)	828982 nuda proprietà	Congregazione di carità di Sommariva Bosco (Cuneo), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Groppo Anna, Maria e Luigi, germani, fu Antonio	700 —
B. T. N. 5 % (1959)	400	Ente comunale di assistenza di Agliano (Asti)	5.000 —
Id.	1463	Asilo infantile di Agliano (Asti)	2.750 —

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in detto termine non siano intervenute opposizioni di sorta.

Roma, addì 1° aprile 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(2006)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Benevento

Con decreto ministeriale 31 marzo 1960 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Benevento viene prorogata fino al 30 aprile 1961 e l'avv. Ettore Perriello è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione.

Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1960, ed è fatto obbligo, alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'articolo 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(2141)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa « Lacinia », con sede in Spadola (Catanzaro).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 marzo 1960, i poteri conferiti all'avvocato Raffaele Rocca commissario governativo della Società cooperativa « Lacinia », con sede in Spadola (Catanzaro), sono stati prorogati dal 31 marzo al 30 giugno 1960.

(2207)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (9 aprile 1960) il Bollettino n. 63 degli Accordi e contratti collettivi nazionali, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo interregionale 11 dicembre 1945, per il coordinamento dell'assegnazione delle categorie merceologiche d'industria ai gruppi salariali *A*, *B*, *C* e zero, previsto dall'accordo interconfederale 6 dicembre 1945 per la perequazione dei salari e delle contingenze ai lavoratori dell'industria in alta Italia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2165)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (9 aprile 1960) il Bollettino n. 62 degli Accordi e contratti collettivi nazionali, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto interregionale di lavoro 30 aprile 1958, per gli operai addetti alle fornaci dei laterizi.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2166)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (5 aprile 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Foggia, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro 9 luglio 1959, per le maestranze dipendenti dalle aziende produttrici di materiali laterizi della provincia di Foggia.

2. — Contratto collettivo di lavoro 9 luglio 1959, per le maestranze dipendenti dalle Aziende produttrici di materiali laterizi della provincia di Foggia.

3. — Accordo provinciale di lavoro 1° ottobre 1959, per gli operai edili ed affini della provincia di Foggia, integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1959.

4. — Accordo provinciale di lavoro 1° ottobre 1959, per gli operai edili ed affini della provincia di Foggia, integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1959.

Il Ministro: Zaccagnini

(2167)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (29 marzo 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Matera, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo provinciale 6 luglio 1959, per i lavoratori avventizi dell'agricoltura.

2. — Contratto collettivo di lavoro 20 agosto 1952, per salariati fissi.

Il Ministro: Zaccagnini

(2171)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (4 aprile 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Pescara, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro per i braccianti agricoli avventizi della provincia di Pescara del 26 aprile 1957, integrativo al Patto collettivo nazionale di lavoro per i braccianti agricoli avventizi del 15 febbraio 1957.

2. — Contratto collettivo provinciale di lavoro per i salariati fissi dell'agricoltura del 22 settembre 1953, integrativo al Patto collettivo nazionale di lavoro per i salariati fissi dell'agricoltura del 31 luglio 1951.

3. — Accordo per l'aggiornamento delle retribuzioni dei salariati fissi dell'agricoltura della provincia di Pescara del 1° marzo 1949.

4. — Accordo per la determinazione delle retribuzioni dei salariati fissi dell'agricoltura della provincia di Pescara del 7 gennaio 1948.

Il Ministro: Zaccagnini

(2172)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (7 aprile 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Genova, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo provinciale per gli adeguamenti salariali ai lavoranti barbieri - parrucchieri per uomo e misti della provincia di Genova, stipulato il 19 aprile 1946.

2. — Accordo integrativo provinciale di lavoro per i lavoranti parrucchieri ed affini (integrativo al Contratto collettivo nazionale di lavoro 21 novembre 1947), stipulato il 21 giugno 1948.

3. — Verbale di conciliazione (per l'aggiornamento delle paghe settimanali lavoranti barbieri e parrucchieri uomo e signora), sottoscritto il 17 giugno 1949.

4. — Verbale di accordo (per l'adeguamento dell'indennità di contingenza e precisazione della retribuzione per lavoranti parrucchieri ed affini), stipulato il 27 luglio 1951.

(2168) *Il Ministro*: Zaccagnini

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (7 aprile 1960) il Bollettino n. 5 della provincia di Genova, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Verbale di accordo (per l'istituzione del « compenso per lavoro ad economia » lavoratori industria saponiera), stipulato il 16 settembre 1947.

2. — Verbale di accordo (per il riproporzionamento del « compenso per lavoro ad economia » di cui al verbale 16 settembre 1947, lavoratori industria saponiera), stipulato il 27 novembre 1954.

Il Ministro: Zaccagnini

(2170)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (9 aprile 1960) il Bollettino n. 61 degli Accordi e contratti collettivi nazionali, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo interprovinciale di lavoro del 27 ottobre 1955, per gli operai dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della ceramica nelle provincie di Treviso e Udine.

2. — Contratto collettivo interprovinciale di lavoro del 27 gennaio 1954, per gli impiegati dell'industria della ceramica nelle provincie di Treviso e Udine.

3. — Accordo salariale interprovinciale del 22 novembre 1954, per il conglobamento nell'industria della ceramica nelle provincie di Treviso, Udine e Vicenza.

4. — Contratto collettivo interprovinciale di lavoro del 3 marzo 1952, per gli operai dell'industria della ceramica nelle provincie di Treviso e Udine.

Il Ministro: Zaccagnini

(2174)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (7 aprile 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Genova, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo provinciale di lavoro da valere per gli operai dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della escavazione di sabbia, ghiaia, pietrame e la frantumazione di pietra nella provincia di Genova, stipulato l'8 novembre 1957.

Il Ministro: Zaccagnini

(2169)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (4 aprile 1960) il Bollettino n. 5 della provincia di Pescara, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo provinciale da valere per i portieri di stabili urbani di Pescara, integrativo al Contratto collettivo nazionale di lavoro per i portieri di stabili urbani del 30 aprile 1938, stipulato in Pescara il 13 luglio 1959.

Il Ministro: Zaccagnini

(2173)

Avviso di rettifica

La comunicazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30, del 5 febbraio 1960, pag. 404, concernente il contratto collettivo provinciale 17 novembre 1959, per i dipendenti delle aziende casearie della provincia di Modena deve considerarsi annullata, essendo stata effettuata erroneamente.

(2208)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso per esami a due posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che, nel Bollettino ufficiale n. 9-10 dei mesi settembre-ottobre 1959, del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 25 settembre 1959, n. 610(11) P. 1/a.3, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1959, registro n. 77, foglio n. 235, con cui è stata approvata la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso per esami a due posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, bandito con decreto ministeriale 12 febbraio 1959, n. 133 (11) P. 1/a.3, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1959, registro n. 75, foglio n. 253.

(2177)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a sedici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che, nel Bollettino ufficiale n. 9-10 dei mesi settembre-ottobre 1959, del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 ottobre 1959, n. 636(11) P.1/a.3, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1959, registro n. 77, foglio n. 259, con cui è stata approvata la graduatoria di merito; quella dei vincitori e quella dei dichiarati idonei nel concorso per esami a sedici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, bandito con decreto ministeriale 12 febbraio 1959, n. 134 (11) P. 1/a.3, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1959, registro n. 75, foglio n. 252.

(2178)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove pratiche del concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di aiutante tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dei licei classici e scientifici.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto ministeriale 19 ottobre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 novembre 1959, n. 269, con il quale è stato indetto il concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di aiutante tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dei licei classici e scientifici;

Decreta:

I candidati al concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di aiutante tecnico aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dei licei classici e scientifici, indetto con decreto ministeriale 19 ottobre 1959, sono convocati per le prove pratiche del concorso medesimo secondo il seguente diario:

da Abbà Saverio a Caruso Pietro . . . g. 23-5-1960
da Caselli Sauro a D'Incecco Achille . . g. 24-5-1960
da Di Pierro Pasquale a Infante Onofrio . g. 25-5-1960
da Keurschbaumer Giuseppe a Palleschi Vittorio . . . . g. 27-5-1960
da Palmieri Salvatore a Ruocco Vito . . g. 28-5-1960
da Ruperto Domenico a Zuccarini Enrico . g. 30-5-1960

Le anzidette prove si svolgeranno in Roma, presso l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato « C. Cattaneo », via Florio, n. 5, ed inizieranno alle ore 8 precise.

Roma, addì 5 aprile 1960

p. *Il Ministro*: DI ROCCO

(2234)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Santa Caterina Villarmosa.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 640 del 4 febbraio 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Santa Caterina Villarmosa;

Visto il proprio decreto n. 641 del 4 febbraio 1960, con cui il dott. Adorno Giuseppe, primo idoneo in graduatoria, venne dichiarato vincitore del concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Santa Caterina Villarmosa;

Vista la comunicazione in data 1° aprile 1960, con cui il predetto ha rassegnato le proprie dimissioni da ufficiale sanitario del comune di Santa Caterina Villarmosa;

Riconosciuto che, per effetto di tali dimissioni, si deve procedere alla assegnazione della sede suddetta tenendo conto della graduatoria degli idonei di cui al decreto n. 640 del 4 febbraio 1960 già citato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il candidato dott. Tuttolomondo Libertino, classificato al secondo posto della graduatoria degli idonei nel concorso di cui alla premessa, è dichiarato vincitore del concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Santa Caterina Villarmosa.

La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio.

Il predetto dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla notifica del presente decreto, sotto pena di decadenza dalla nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta, all'albo di questo Ufficio ed a quello del Comune interessato.

Caltanissetta, addì 6 aprile 1960

p. Il medico provinciale: SCHILLACI

(2120)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.